

ASSOCIAZIONE ITALIANA SANTA CECILIA

BOLLETTINO CECILIANO

RIVISTA DI MUSICA SACRA

EDITORIALE

“Il brutto non è pastorale” (*Valentino Donella*) 98

LITURGIA

La musica sacra e il suo compito cherigmatico
e di evangelizzazione, II (*Francesco Pio Tamburrino*) 100

ORGANOLOGIA

La didattica dell'organo nell'Ottocento (*Giosuè Berbenni*) 107

L'inegalité (*Sandro Carnelos*) 114

VITA NOSTRA

Vita nostra: prossimi appuntamenti, un servizio e/o contributi
all'Associazione, rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione 121

corsi estivi:

Il canto della Liturgia, Camposampiero 2024 123

IN MEMORIAM

Efrem Vettori 126

IN DIALOGO CON I LETTORI

Buona Pasqua e grazie per gli articoli (*Giovanni Damele*) 126

Alla Redazione (*Luca De Franceschi*) 126

RUBRICHE

Notiziario e concorsi 127

Rassegna di musiche, libri, riviste, dischi, cd 127

**Contributo del 5 x 1000 sulla dichiarazione dei redditi
all'Associazione pag. 113**

“Il brutto non è pastorale”

Valentino Donella

Era uno slogan di 60-50 anni fa, ripetuto in riferimento alla **musica ceciliana**, composta in Italia grossomodo da Pio X al Vaticano II. Già lo sappiamo! Molti della riforma liturgica, ingiustamente, cominciarono a guardare con sufficienza tutto quello ch'era stato fatto prima, lo stesso S. Pio X giudicato miope nel suo Motu proprio, e la produzione liturgica di quel cinquantennio fatta oggetto di pesanti giudizi negativi.

Ma, veramente era così brutta la musica dei ceciliani? Effettivamente è stata il prodotto di uno stuolo di autori spinti da santo zelo riformatore, non tutti geniali come è facile immaginare, incoraggiati però da sicure esecuzioni da parte di innumerevoli cori parrocchiali e da un bel numero di Editori disponibili, pur nella loro effimera efficienza. Sì, troppa musica! Nel suo insieme *ripetitiva, scialba e priva di forte identità*.

Tolto Lorenzo Perosi, l'antesignano della riforma, salvato Licinio Refice e qualche Vittadini cosa è rimasto di quella colluvie di spartiti? Neppure Casimiri appare in buona salute a chi ha l'ardire di toglierlo dai polverosi scaffali.

C'è stato anche il cambio della lingua, dal latino all'italiano; si sono introdotte molte innovazioni nei riti; tutti eventi che hanno contribuito allo smaltimento veloce dei magazzini...

La musica sacra e il suo compito cherigmatico e di evangelizzazione, (II)

Francesco Pio Tamburrino*

IV. La distribuzione del canto nelle sequenze rituali

1. Accettiamo il principio che il canto sacro non è un semplice elemento ornamentale della celebrazione, ma ha un rapporto intrinseco con la liturgia, ossia è un elemento con funzione ministeriale nel celebrare il mistero del Signore. “Il canto sacro, unito alle parole, è parte necessaria e integrante della liturgia solenne”.¹⁸ “Melodia, testo e rito contengono una stretta relazione tra loro, per cui non possono considerare separati il testo letterario, la melodia che lo canta e il contesto celebrativo o rito nel quale si canta. Si tratta di realizzare

una simbiosi la più perfetta possibile, una coerenza musicale e testuale tra la dignità letteraria, la sostanza teologica e la funzionalità liturgica".¹⁹

2. La Costituzione conciliare sulla liturgia stabilisce il criterio secondo cui la forma più alta e più solenne della liturgia, con "forma più nobile" è quella in cui "i divini uffici sono celebrati solennemente in canto, con i sacri ministri e la partecipazione attiva del popolo".²⁰

3. L'applicazione concreta e più articolata delle varie forme è presentata dall'Istruzione Musicam sacram della Sacra Congregazione dei Riti (5 marzo 1967), in cui se ne prevedono due: - la forma più completa e solenne delle celebrazioni liturgiche è quella in cui tutto ciò che richiede il canto viene di fatto cantato; - la forma più semplice in cui non si usa il canto ma vengono introdotte parti più o meno numerose in canto. Quindi sono possibili molte forme intermedie. È di estrema importanza, tuttavia, il criterio che viene indicato per la scelta delle parti da eseguire in canto: "Nello scegliere le parti da cantarsi si cominci da quelle che per loro natura sono di maggiore importanza: prima di tutto quelle spettanti al sacerdote e ai ministri cui devono rispondere il popolo o che devono essere cantate dal sacerdote insieme al popolo; si aggiungano poi gradualmente quelle che sono proprie dei soli fedeli o della sola "schola cantorum" (n. 7).²¹...

La didattica dell'organo nell'Ottocento

Giosuè Berbenni*

Il secolo dell'Ottocento è straordinario per l'organo italiano a motivo non solo del suo sviluppo strutturale tecnico-sonoro e della capillare diffusione ma della didattica. Si è presa consapevolezza che l'organo non è lo strumento complementare di altri strumenti a tastiera (clavicembalo detto anche cembalo, forte piano-pianoforte) ma strumento a sé. In questa ottica sono stati editi ben 17 testi di didattica (manuali-metodi-trattati), dapprima per l'organo orchestra e, dagli ultimi decenni, per quello riformato. Ciò ha dato un notevole impulso allo studio dello strumento dando oggettività sia sotto il profilo professionale che amatoriale. Rimane ferma la funzione liturgica dell'organo. Dalla nostra trattazione sono esclusi i metodi di canto gregoriano e quelli di tecnica della tastiera propedeutici all'organo. Per didattica intendiamo la teoria, la pratica nonché l'attività educativa.

La didattica tradizionale e quella ottocentesca

Per capire meglio l'argomento distinguiamo due tipi di didattica: quella tradizionale sei-settecentesca e quella ottocentesca. Il passaggio fu graduale. Non è che prima dell'Ottocento gli organisti fossero degli sprovveduti, tutt'altro. Teniamo conto di alcuni aspetti: • la didattica tradizionale si basava sulla tecnica della tastiera del clavicembalo e sulla pratica del basso continuo; esempi sono: G. Diruta (1546 ca-1625ca) *Il Transilvano. Dialogo sopra il vero modo di sonar organi et instrummenti da*

penna 1593-1609, G. Frescobaldi (1583-1643) / *Fiori musicali* 1635; • l'Italia era disseminata di numerosi e bellissimi organi rinascimentali, barocchi, neoclassici e la pratica costituiva la miglior didattica; • nelle chiese la liturgia era codificata dal *Cæremoniale Episcoporum* che lasciava piena libertà alla tipologia d'organi; • in Italia il magistero della Chiesa era attento a non fare entrare musiche di autori di fede protestante d'oltralpe, peraltro eminenti organisti, la cui assenza peraltro non era ancora avvertita; • solo a fine '700 gli organari iniziano a scrivere (non a pubblicare) alcune *Regole* per registrare e valorizzare al meglio alcune loro opere (i Serassi dal 1784, Callido nel 1795) indicativo di una nuova esigenza: strutturare...

L'inégalité

Sandro Carnelos*

Molto spesso, durante il mio girovagare (per lavoro o altro) in seno ad ambienti sacri, e ovviamente interessandomi alla musica organistica in tutte le sue sfaccettature, mi sono imbattuto in ascolto di brani appartenenti alle più svariate epoche storiche; talvolta ho avuto la fortuna di imbartermi in organisti che sapevano chiaramente ciò che facevano, proponendo il repertorio organistico che affrontavano con competenza, ma in altri casi (e sono i più) ho sentito esecuzioni che se pur corrette da punto di vista meramente tecnico, ben poco avevano a che fare con lo stile esecutivo in oggetto.

Ripenso specialmente all'utilizzo della cosiddetta *inégalité*, spesso poco presente (nei miei ricordi) in letteratura organistica che per tradizione oramai conosciuta, necessitava di essere applicata, ciò sta a significare che molti organisti non sanno di che cosa si tratta, vediamo quindi di chiarire (in maniera non esaustiva in questa sede), l'argomento, al fine di poter stimolare negli interessati un'esecuzione più "mirata" e fedele di una parte importante della letteratura per il nostro straordinario strumento.

Le *notes inégales* (*note disuguali*), fenomeno detto anche *inégalité*, sono una pratica musicale tipica del Barocco e del Classicismo. Si caratterizzano per l'esecuzione in valori "disuguali" di una serie di note graficamente della stessa durata; l'alternanza può essere lunga-breve o breve-lunga. È stata una pratica molto diffusa in Francia nel XVII e XVIII secolo, con imitazione in varie parti d'Europa. La pratica potrebbe risalire ai primordi della musica medievale, alcuni studiosi credono inoltre che alcuni tipi di canto della Chiesa cattolica, potessero all'epoca essere eseguiti alternando valori brevi e valori lunghi. L'impiego di lunga-breve a una serie di note di valore uguale, potrebbe essere considerato quindi precursore dell'*inégalité*, specialmente nel modo in cui era praticato in Francia dalla Scuola di Notre-Dame. Fu sempre in Francia, all'inizio del XVI secolo, che le *notes inégales* acquistarono importanza nella pratica musicale. I primi trattati che menzionano l'ineguaglianza adducono come motivazione la necessità di rendere più piacevoli alcuni passaggi che altrimenti risulterebbero monotoni. Nel panorama della produzione organistica europea dei secoli XVII e XVIII, la letteratura francese occupa un posto particolare, l'assetto politico e la struttura sociale del Paese influenzano decisamente il mondo culturale, portando alla creazione di modelli stilistici tali che la creazione artistica di

quel periodo diverrà un vero e proprio caso a sé stante. Dal punto di vista musicale, ed organistico in particolare, la prima lampante particolarità, consiste nella costante preoccupazione da parte dei compositori di fornire dettagliate istruzioni sul modo di registrare la propria musica. Il risultato di questo tipo di scrittura è l'assodarsi di un perfetto connubio tra musica, strumento e ideale sonoro. In questo contesto di amalgama tra tutti i componenti che costituiscono gli "ingredienti" di un qualsiasi lavoro organistico, si mette in rilievo quel procedimento tipicamente francese che è conosciuto con il termine *inégalité*...

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Camposampiero (Padova), 3 - 6 luglio 2024

IL CANTO DELLA LITURGIA

lezioni: *relazioni liturgico musicali, declamazione della Parola; canto: esercitazioni corali, canto gregoriano; celebrazioni liturgiche*

sede del corso e alloggio: Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani, Camposampiero (Padova)

Firenze, 9 - 12 luglio 2024

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla città

Roma, 17 - 21 luglio 2024

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano (tutti); concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), composizione (direttori di coro e cantori); accompagnamento organistico nella liturgia (organisti)*

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Montecchio Maggiore (Vicenza), 30 agosto - 1° settembre 2024

CAMPUS PER GIOVANI MUSICISTI a colloquio e confronto: *con relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni*

liturgiche a cura del Segretariato Giovani e delegazione AISC Triveneto

sede del campus e alloggio: Casa Madonna dell'ascolto, Via Covolo basso 14, Ss. Trinità Montecchio Maggiore (Vicenza)

ottobre 2024

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM

prova di canto, Celebrazione Eucaristica

Assisi (Perugia), 2025

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto

sede del convegno e alloggio: Domus Pacis, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

Reggio Calabria, 2025

MASTERCLASS "L'ORGANO NELLA LITURGIA"

lezioni: *liturgia; elementi di tecnica organistica di base, di armonia e contrappunto; fondamenti di armonizzazione della melodia; elementi di modalità e di organaria (con visita guidata sugli strumenti utilizzati)*

sede del corso: Basilica Cattedrale Maria SS. Assunta, Chiesa S. Giorgio al Corso; alloggio: per chi ne necessita è disponibile un elenco.

Un servizio e/o contributi donati all'Associazione

grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto è giunto.

Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo così continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Ai lettori, che già hanno rinnovato, un sincero grazie.

Bollettino Ceciliano con supplemento allegato Cantet Vox Cantet Vita
quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00

Il versamento o bonifico può essere effettuato tramite:

- *ccpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *ccbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma)

ag. Roma Trastevere 22503

iban IT 80 I 02008 05319 000003907461

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *assegno* intestato e inviato a: Associazione Italiana Santa Cecilia (Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma).

corso di formazione

Il canto della liturgia

relazioni: *Il canto religioso popolare*

laboratori: *a. Come declamare la Parola nella Liturgia*

b. Canto ed Esercitazioni corali, Canto gregoriano

celebrazioni liturgiche



Casa di Spiritualità

'Santuari Antoniani'

Camposampiero (Padova)

3 - 6 luglio 2024

Mercoledì 3 luglio 2024

nel pomeriggio: arrivo e sistemazione

15.30 saluto e preghiera d'inizio

15.45 lab. a: *Come declamare la Parola nella Liturgia*, doc. Liliana Boni Baldo

17.15 pausa

17.30 lab. b: *Canto Lodi - Vespri - Compieta*, m° Letizia Butterin

19.30 cena

Giovedì 4 luglio 2024

7.45 colazione

8.15 Lodi Mattutine

8.45 1ª relaz. *La lauda medioevale e la lauda filippina*, doc. m° don Valentino

Donella

10.00 lab. b: *Esercitazioni corali Liturgia Eucaristica*

11.15 pausa

11.30 Celebrazione Eucaristica

12.30 pranzo

15.45 lab. a: *Come declamare la Parola nella Liturgia*

17.15 pausa

17.30 lab. b: *Canto Lodi - Vespri - Compieta*

19.00 Vespri

19.30 cena

20.30 Compieta

Venerdì 5 luglio 2024

7.45 colazione

8.15 Lodi Mattutine

8.45 IIª relaz. *Le canzoncine di S. Alfonso e di G. Simone Mayr*

10.00 lab. b: *Canto Lodi - Vespri - Compieta*

11.15 pausa

11.30 Celebrazione Eucaristica

12.30 pranzo

15.45 lab. a: *Come declamare la Parola nella Liturgia*

17.15 pausa

17.30 lab. b: *Canto Lodi - Vespri - Compieta*

19.00 Vespri

19.30 cena

20.30 Compieta

Sabato 6 luglio 2024

7.45 colazione

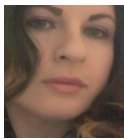
8.15 Lodi Mattutine

8.45 III^a relaz. *Repertori ceciliani e post-conciliari*
10.00 lab. b: *Canto* Liturgia Eucaristica
11.15 Celebrazione Eucaristica - *Te Deum*
12.15 pranzo

DOCENTI



m° don Valentino Donella, diplomato in composizione, musica corale e strumentazione per banda al Conservatorio 'Dall'Abaco' (Verona), ha seguito corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana (Siena); già docente nei conservatori di Mantova e Verona e al Pont. Ist. Ambrosiano di Musica Sacra; compositore, musicologo; direttore emerito della Cappella Musicale S. Maria Maggiore (Bergamo), direttore del *Bollettino Ceciliano*



m° Letizia Butterin, diplomata in canto gregoriano, clavicembalo, organo e composizione organistica, pianoforte, prepolifonia; organista titolare della Cattedrale di Verona, direttore della schola femminile 'In Dulci Jubilo' (VR), direttore del segretariato Religiose AISC, docente presso i Conservatori di Bologna e di Cosenza



doc. Liliana Boni Baldo, già insegnante nelle scuole, con specializzazione in teatroterapia; tiene corsi di dizione e recitazione. Esperienza come attrice e regista.

RELAZIONI - LEZIONI ed ESERCITAZIONI CORALI

Relazioni: *Il canto religioso popolare* (1. *La lauda medioevale e la lauda filippina*, 2. *Le canzoncine di S. Alfonso e di G. Simone Mayr*, 3. *Repertori ceciliani e post-conciliari*) lezioni con nozioni storiche - catechistiche - liturgiche - musicali, doc. m° don Valentino Donella

Come declamare la Parola nella Liturgia, doc. Liliana Boni Baldo.

Esercitazioni corali: *Arte musicale e oratoria nel canto dei ministri di ogni ordine e grado; Lodi, Vespri, Compieta (Il canto della Liturgia delle Ore. Edizioni ElleDiCi - AISC, Roma 1981); Canti per la Liturgia Eucaristica: dispense e fascicolo del corso*; doc. m° Letizia Butterin

Introduzione al canto gregoriano: *storia, cenni analitici e paleografici, interpretazione* (per il canto: *Graduale simplex*, Lev 1988); *dispense e fascicolo del corso*; doc. m° Letizia Butterin

INDICAZIONI

Sede del corso e alloggio: ‘Casa di Spiritualità’ Santuari Antoniani, Via Sant’Antonio 2, 35012 Camposampiero (Padova), 049.9303003. Camposampiero è raggiungibile con il treno (la stazione è a 50 metri dalla Casa di Spiritualità). *I Santuari Antoniani sorgono sui luoghi segnati dalla presenza di S. Antonio nell’ultimo mese di vita: il Santuario della Visione custodisce la cella ove il Santo ebbe la visione di Gesù Bambino; il Santuario del Noce ricorda l’albero su cui si fece costruire una cella per la contemplazione.*

Iscrizioni al corso, informazioni, prenotazione alloggio: inviare modulo iscrizione Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma, tel. 06.69887248, fax 06.69887281, oppure con e-mail: aiscroma@libero.it (sito: www.aiscroma.it). Sarà rilasciato attestato di partecipazione.

Destinatari: tutti coloro che animano la liturgia e il canto nelle comunità parrocchiali e religiose, salmisti, cantori, lettori, diaconi, religiosi/e, novizie, postulanti, seminaristi (**non è necessario essere iscritti all’Associazione per parteciparvi**).

Quota: iscrizione al corso € 60,00; vitto e alloggio con tassa di soggiorno per tutto il corso € 220,00 (chi non alloggia e desidera solo pranzo o cena: € 20 a pasto); versare tramite:

- *conto corrente postale* 25245002 (IT 96 S076 0103 2000 0002 5245 002), intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma;
- *conto corrente bancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma) ag. Roma Trastevere 22503, IT 80 I 02008 05319 000003907461, intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma;
- inviando *assegno* intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma.

MODULO ISCRIZIONE corso estivo
Camposampiero, 3 - 6 luglio 2024

Cognome.....

Nome.....

via.....

codice postale.....

città.....

provincia.....

telefono.....

e-mail.....

cantore salmista direttore organista animatore liturgico
catechista lettore studente religioso/a seminarista

solo iscrizione

iscrizione e pensione completa stanza singola stanza doppia

con.....

data.....

firma.....

In memoriam

Efrem Vettori

Lo scorso 27 febbraio 2024, è tornato alla Casa del Padre Efrem Vettori (79 anni). Lo ricordiamo in molti tra i membri dell'Associazione Italiana Santa Cecilia, presente fino a qualche anno fa a qualche corso, in particolare ai raduni delle Scholae Cantorum e alla Tre Giorni di Formazione di Assisi. In un profilo social così si descriveva: *Dirigo due cori uno in una chiesa di Treviso e l'altro amatoriale sempre in Treviso...*

In dialogo con i lettori

Buona Pasqua e grazie per gli articoli

Buona Pasqua a Mons. Cola e a tutti i suoi collaboratori. Desidero ringraziarvi vivamente per il Bollettino Ceciliano di questo marzo, che - come tanti altri - contiene scritti...

Giovanni Damele, Varazze SV

* * *

Alla Redazione

Mi permetto un suggerimento. Sarebbe più completa la rubrica Notiziario e Concorsi se quando riporta i concerti dei cori, indicasse oltre l'autore della musica anche i titoli dei brani eseguiti (non sempre scritti, presumo perchè non vengono annotati da chi manda la comunicazione). Questo favorirebbe qualche direttore di coro sprovvisto di quei brani. In tal modo potrebbe rivolgersi al...

Luca De Franceschi, Cosenza

Notiziario e concorsi

CORI

Assisi PG

ORGANO

Milano

CORSI - CONCORSI - INCONTRI

Colorno PR - A cura dell'Associazione Serassi, Master class 'Il Serassi di Colorno; Roma - Pontificio Istituto Musica Sacra: *'Da Roma al mondo. Custodire, tramandare, seminare il canto della pace.*

Rive d'Arcano UD, *Presentazione e interventi musicali. Un mosaico di parole e note.* Musiche originali, strumentazioni e orchestrazioni di Olinto Contardo.

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

MUSICHE

S. SPINELLI, *Trittico Sacro per organo* a cura di Davide Paleari. Autori vivi 138. Armelin Musica - Padova, 2023.

RIVISTE

CHORALIA, U.S.C.I. Friuli Venezia Giulia, anno XXVII, n. 102, dicembre 2023

CAECILIA, n. 4, ottobre 2023, Union Sainte Cecile, Strasbourg.

CERKVENI GLASBENIK, Rivista di musica sacra, anno 116, n. 4, 2023, Ljubljana (Slovenija).

MUSICA SACRA, 143, n. 5, ottobre 2023, Ass. S. Cecilia tedesca, Regensburg, Germania.

SINGENDE KIRCHE, 70, n. 3/2023, Ass. S. Cecilia per l'Austria, Vienna.